

comunicato stampa

Un'aula grande come la città e come il mondo

“La scuola non può essere lasciata sola”

Rimini, 25 agosto 2022 – L'incontro “Un'aula grande come la città e come il mondo”, introdotto da Alberto Raffaelli, preside, Associazione Festival dell'Innovazione Scolastica, ha visto come ospiti: Paolo Andreoli, docente Scuola della Formazione Professionale Dieffe; Eugenio Paterlini, dirigente Comune di Reggio Emilia; Federico Samaden, dirigente Fondazione Demarchi.

L'educazione diffusa trasforma il territorio in una potente risorsa di apprendimento, di scambio, invenzione, sperimentazione, per favorire la crescita di persone responsabili e di un tessuto sociale solidale. Durante la pandemia ci si è resi conto della necessità per la scuola di altri spazi e di alleati nel territorio, oltre a non ritenerla solo una utility della società. Paterlini riferisce che un esempio della sinergia scuola-territorio è stato il progetto “Scuola diffusa” del Comune di Reggio Emilia, che ha realizzato un intero sistema educativo a disposizione della scuola: «La scuola non può essere lasciata sola». Si sono coinvolti enti pubblici e privati, finanche le parrocchie, per trovare spazi e collaborazione per realizzare un nuovo curriculum scolastico: «Il curriculum della pandemia». In questo modo i bambini hanno incontrato una didattica diversa da quella tradizionale.

Al Meeting per l'amicizia fra i popoli si è sempre creduto nella “comunità educante” e Samaden ricorda che «l'educazione è dentro di noi, ed è in quella dimensione umana in cui uno incontra l'altro che si sviluppa o meno il processo educativo, poi ci sono le strutture dove questo si attua». Il processo educativo non è responsabilità di un luogo o una persona, parte dalla famiglia, che deve essere messa a capo di tutti i soggetti educativi. Nelle scuole bisogna ritornare al “bene” dei ragazzi e non alle “prestazioni”: il bene anima i processi educativi per poi vedere come si attua nella realtà. Con la Fondazione De Marchi si sta provando, con dei ricercatori, a realizzare un indice di capacità educante, con degli indicatori: questo è un metodo per stimolare amministratori e territori a verificare se un processo è valido o meno. «Il patrimonio di un territorio sono le competenze, cosa sa fare la gente: ciascuno di noi è un patrimonio in un territorio. Se tutti i saperi di ciascuno di noi potessero essere messi in sharing in un territorio, si potrebbe realizzare quella economia circolare di saperi con al centro la parola “conoscenza circolare”».

Nella dinamica tra territorio e percorso educativo, alcuni modi con cui il territorio entra nella scuola sono la multietnicità e gli stage aziendali. Andreoli illustra come le collaborazioni tra azienda e scuola abbiano prodotto un valore aggiunto alla conoscenza dei ragazzi. I ragazzi dopo l'esperienza aziendale acquisiscono nuova responsabilità e sono protagonisti del loro percorso formativo.

(M.S.C.)

Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli

via Flaminia, 18/20 – 47923 Rimini | tel. +39 0541 783100

meeting@meetingrimini.org www.meetingrimini.org

Ufficio stampa Meeting di Rimini

Eugenio Andreatta

Responsabile Comunicazione e Portavoce

+39 0541 1832516 +39 329 9540695

eugenio.andreatta@meetingrimini.org

Ufficio stampa Comin & Partners

Federico Fabretti

Partner Media Relations

+39 06 90255555 +39 335 753 4768

federico.fabretti@cominandpartners.com

Anja Zanetti

Senior Media Relations Consultant

+39 06 90255553 +39 342 8443819

anja.zanetti@cominandpartners.com

Giorgia Bazurli

Media Relations Manager

+39 06 90255553 +39 349 2840676

giorgia.bazurli@cominandpartners.com